

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 11 Novembre 2016



1° Novembre
Festa di Tutti i Santi

Messaggio del Parroco

La Santità è per tutti

Occhio al Calendario



Novembre 2016

Martedì 1 Novembre

*Festa di Tutti i Santi
ore 10,00*

*In Cattedrale alla presenza
delle Autorità civili e militari*

*Celebrazione eucaristica
per le vittime civili di
Guerra*

Ore 15,00

*Nel Cimitero Comunale
Celebrazione eucaristica*

*presieduta
dall'arciprete della
Cattedrale.*

Mercoledì 2 Novembre

*Commemorazione dei Fedeli
Defunti*

*In Cattedrale SS. Messe
Ore 8,,00- 10,00- 17,00*

Venerdì 4 novembre

*Primo Venerdì del mese
Festa di S. Carlo Borromeo*

Venerdì 18 Novembre

*Festa del Beato Grimoaldo
della Purificazione*



Domenica 20 Novembre

*Festa di Cristo Re
dell'Universo*

*Ore 10,00 Esposizione del
SS. Sacramento*

*Turni di Adorazione dei Vari
Gruppi Parrocchiali*

Ore 17,00

*Solenne Celebrazione dei
Vespri*

Il grande scrittore francese Lèon Bloy (1846-1917) afferma che: "non c'è che una tristezza, quella di non essere santi!". Da un suo scritto: "Pagine di diario" prendiamo questa testimonianza: "Cercate altre letture?"

Ebbene, gettatevi sulle vite dei santi, saziatevene. Non potrei dare consiglio più saggio a mio figlio". La santità è una garanzia per la rigenerazione anche sociale, e i grandi geni, a parte qualche sbavatura, l'hanno proclamata chiaramente. Non si deve

fare il bene per essere visti: l'insegnamento di Gesù è chiaro; e tuttavia la dimensione testimoniale e promozionale della santità è proclamata proprio nel discorso della montagna: "Che vedano le vostre opere buone, e glorifichino il padre vostro che è nei cieli".

L'esibizionismo è malvagio perché tende a esaurirsi in un atto di vanità, ma la testimonianza è cosa santa, tant'è vero che Gesù non tacque, ma proclamò il Regno di Dio e i suoi seguaci non si fermarono nemmeno davanti all'eventualità di pagare con la morte violenta la loro fede. Tutti siamo chiamati alla santità. Ma la santità non può essere disgiunta dalla testimonianza che tutti devono vedere. Concretamente cosa significa che la testimonianza deve essere vista?

Significa che deve essere pubblica. Significa che la nostra testimonianza deve consistere innanzitutto nell'amore vicendevole, nell'aiuto ai malati, nell'annunciare la bellezza del vangelo, la bellezza di essere cristiani.

Viviamo in una epoca in cui non ci

si accontenta più dei pii parrocchiani, ma che i cristiani si mostrino santi. Solo in questo modo si potrà spandersi la fede in Gesù morto e risorto.

In questi ultimi tempi ci sono stati tanti santi, ma si pensi solo a Papa Wojtyla e a Madre Teresa di Calcutta, i quali hanno testimoniato pubblicamente e con efficacia la loro fede tanto da suscitare e rinvigorire in tanti uomini e donne. Ma si pensi anche a tanti altri testimoni che forse sono meno illustri, ma non per questo meno preziosi.

Possiamo dire che c'è stata e c'è una santità in tono maggiore, ma anche una in tono minore ed è quella dei milioni e milioni di uomini e di donne dell'anonimato, che però sono autentici campioni di virtù. A questo proposito S. Agostino nel Sermone 304 dice: "Il bel giardino del Signore possiede non solo le rose dei martiri, ma anche i gigli delle vergini, l'edera di quelli che vivono nel matrimonio e le viole delle vedove. Nessuna categoria di persone è esclusa dalla santità, perché Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità" (1 Tim 2,4). Gesù ha già segnato nel cielo il nostro posto. Lassù è già scritto il nostro nome. Ora tocca a noi raggiungerlo.

L'ARCIPRETE

Don Luigi Casatelli



FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



Ci sono molte ragioni per cui Papa Francesco ha deciso di terminare l'Anno Santo Straordinario della misericordia con un Concistoro. La prima è pratica: Paolo VI aveva fissato in 120 il numero dei cardinali elettori, e stabilito che i cardinali elettori dovessero essere tutti sotto la soglia degli 80 anni, e rimanevano appunto 13 posti tra i votanti. La seconda è di governo: Papa Francesco vuole che il Collegio cardinalizio sia il più possibile rappresentativo di tutti i continenti, e dunque, nel momento in cui ha a disposizione dei posti, li riempie con cardinali provenienti da quelle che lui chiama "periferie esistenziali". E la terza è ideale: Papa Francesco vuole una Chiesa in uno stato di "sinodo permanente", di discussione continua. Dunque, concludere l'Anno Santo con una riunione di cardinali permette di raccogliere esperienze e comprendere in che modo l'Anno Santo è stato vissuto ovunque nel mondo.

Per questo, per comprendere l'idea di Chiesa di Papa Francesco non basta andare a fare un banale conto dei numeri dei cardinali.

Ecco comunque i numeri: il terzo concistoro di Papa Francesco si caratterizza ancora una volta per essere un concistoro delle periferie. Un solo nuovo cardinale di Curia (Kevin J. Farrell), di nuova nomina, tre Paesi che contano una berretta rossa per la prima volta (Lesotho, Bangladesh, Repubblica Centrafricana), peso europeo ridotto a 52 porpore in grado di votare ad un prossimo conclave e bilancio pressoché eguale tra continenti: 3 cardinali dall'Europa, 3 dal Nord America, 3 dall'America Latina, 2 dall'Africa, 1 dall'Oceania (continente che il Papa ha premiato con una berretta rossa ad ogni concistoro dall'elezione) e 1 dall'Asia.

Eppure questi numeri dicono qualcosa, ma non tutto. Perché il collegio dei cardinali non è una mera questione di quote. La rappresentatività di tutti i Paesi non è necessariamente un criterio da seguire, tenuto conto che non c'è nazionalità nella Chiesa: tutti sono parte di un progetto più grande, che va al di là delle appartenenze nazionali.

Dunque, servono altri criteri per leggere i concistori. Si deve comprendere quale è il metodo che porta a

determinate scelte. Concludere l'Anno Santo con un Concistoro è particolarmente significativo, e rientra proprio in un modus operandi del Papa: anche i due anni di assise sinodale sulla famiglia sono stati ideal-

mente aperti da un concistoro, e dalla relazione tenuta in quel Concistoro dal Cardinale Walter Kasper. Il Concistoro, in fondo, altro non è che una riunione di cardinali, e in tempi antichi, quando i cardinali risiedevano a Roma e davvero erano al fianco del Papa nel governo della Chiesa universale,

venivano convocati spessissimo. Ma, senza andare così indietro nel tempo, va ricordato che al termine di ogni viaggio internazionale, appena sceso dall'aereo, Paolo VI incontrava i cardinali riuniti in Concistoro, per raccontare le impressioni del viaggio

Ecco perché l'idea di un Concistoro per terminare l'Anno Santo straordinario ha molto il senso della quadratura del cerchio. Un modo di includere tutta la Chiesa nella riflessione di un Giubileo che è passato velocemente, tra gruppi di preghiera e Porte Sante aperte nei Santuari e nelle cattedrali di tutto il mondo. Quanto questo messaggio della misericordia è stato percepito? E come svilupparlo? Ne discuteranno i cardinali in concistoro, il prossimo 19 e 20 novembre. Chiudendo così un anno di misericordia e aprendo forse una nuova stagione.



- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)



È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Le ultime due notizie pubblicate sul numero di ottobre scorso, riguardavano il campo famiglie svoltosi a Canneto dal 29 al 31 agosto 2016 e la rassegna delle corali del 12 settembre. In questo numero, le foto che vengono pubblicate, mi dispensano di fare qualsiasi commento perché sono più eloquenti delle mie parole.





Novembre 2016



Le Campane di S. Bartolomeo





A SOSTEGNO DI GIOVANI E FAMIGLIE *CRESCONO LE PARROCCHIE CHE CREANO CULTURA E LAVORO*

da Sovvenire Anno XV n. 3 Settembre 2016

Dal 1998 offre gratuitamente cure mediche e promozione della dignità della persona. Il poliambulatorio Caritas-Cuamm in via Duprè a Padova è frutto di un grande lavoro cresciuto negli anni, per mettersi a servizio di ogni creatura, con qualità, professionalità e ascolto dell'altro. In Italia – spiega don Luca Facco, direttore della Caritas Padova – la salute è ancora un diritto garantito. In questi ultimi anni però da parte dello Stato c'è una grande difficoltà, legata anche all'interminabile crisi economica, a rispondere ai bisogni dei più poveri e dei più fragili. Ecco allora il ruolo di supplenza che vogliamo svolgere, lavorando in rete con altri enti sul territorio, dalla Croce Rossa alle Cucine economiche popolari (la grande mensa pubblica della Chiesa di Padova) fino alle Caritas parrocchiali. Solo nei primi mesi di quest'anno o pazienti che hanno chiesto terapie sono stati 318, di cui 95 minori. Le più richieste sono state le visite odontoiatriche, disponibili a fianco di quelle mediche di base cardiologiche, tutte assicurate da medici volontari. Se si guarda alla nazionalità di chi entra a chiedere di essere curato, a sorpresa prima è quella italiana con il 33,3% delle presenze. Don Salvatore Rinaldi della diocesi di Isernia - Venafro dice: "Ci siamo trovati davanti a situazioni di degrado della paternità o della maternità, di depressione e di alcolismo, oltre a famiglie o pensionati devastati economicamente ed emotivamente dall'azzardo con il "gratta e vinci", fino alle violenze domestiche. Davanti a questa realtà cerca di far fronte il Consultorio – poliambulatorio "Il Girasole" della diocesi. Aggiunge don Rinaldi: "in questi ultimi anni le richieste sono esplose fino al 45% in più. Nostro compito è

curare il corpo e l'anima, rigenerando fiducia in chi l'ha persa. Oggi più persone sanno che a Venafro c'è una porta aperta, con servizi medici gratuiti". Dal 1983 nei cinque presidi – salute di Roma sono stati curati 120 mila persone. Nel



2015 le persone sono giunte da 88 nazioni provenienti dai 5 continenti per un totale di oltre 13.300 prestazioni mediche. Don Enrico Feroci, della Caritas di Roma dice: "La salute pur essendo un diritto umano irrinunciabile, migliaia di persone della nostra città ne sono escluse. I nostri servizi suppliscono questa grave carenza".



PEJO GAMES

Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

RENATO GRANIERI
PNEUMATICI

**Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto**



Vendita
Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151

JOSEPH FERRIES de SAUVENBOEUF - Un giglio di Francia morto a Pontecorvo
di MASSIMILIANO MAGLIONE

Novembre 2016

Vogliamo ricordare, in questo mese di novembre, uno dei tanti giovani soldati stranieri, che, in difesa della libertà, sono morti a Pontecorvo, "...lor natia e celeste patria fregellana..."

Joseph Ferrier de Sauvenboeuf nasce da famiglia nobile francese il 25 aprile 1918. Dopo gli studi liceali presso il Saint Louis Gonzaga di Parigi decide di arruolarsi nel sesto battaglione dei cacciatori alpini.

Nel maggio del 1940 partecipa alla campagna di Norvegia. Dopo l'armistizio, mosso da sinceri e nobili ideali patriottici, contro la tirannia, si arruola nelle Forces francaises libres (FFL) ed è effettivo nel primo battaglione cacciatori come sergente capo.

Nel gennaio del 1942 entra a far parte della

Legione Straniera. Dopo aver partecipato alla campagna di Tunisia, sbarca in Italia nell'aprile del 1944 con la 1re division française libre.

Muore a Pontecorvo il 22 maggio 1944. Le sue spoglie riposano presso il cimitero del piccolo comune di Gilles, in Francia.

Ancora oggi, il caro Joseph Ferrier viene ricordato con messe di suffragio dai discendenti e dai «Compagnons de Liberation» ancora in vita. Sarebbe opera di misericordia quella di ricordare anche noi, a Pontecorvo, la sua bella e nobile figura di giovane militare che, lo ripetiamo, come moltissimi altri suoi coetanei, in

terra straniera, hanno sacrificato le loro vite per la nostra libertà.



La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



GRATIN DI VERDURE ALLA PAPRICA

INGREDIENTI	1 rametto di timo
1 piccolo cavolfiore	1 rametto di maggiorana
2 carote	50 gr di farina
2 zucchine	Mezzo litro di latte
200 gr di Piselli	1 cucchiaino di paprica
1 costa di sedano	50 gr di emmentaler
2 porri	100 gr di burro
1 spicchio di aglio	sale

Pulite tutte le verdure, lessate e separatene il cavolfiore e le carote. Scottate i piselli in una casseruola con acqua bollente salata per 5 minuti. Dividete il cavolfiore in cimette, tagliate le carote, le zucchine e i porri a rondelle e il sedano a fettine. Scaldate 40 gr di burro in una larga padella, unitevi il timo, la maggiorana e l'aglio sbucciato; quindi, soffriggetevi tutte le verdure. Salate, unite la paprica e cuocete a fuoco vivo per 10 min, mescolando spesso. Preparate una besciamella: fate fondere 50 gr di burro, unite la farina e cuocete per 1,2 min; versate il latte tiepido e cuocete per altri 10 min. Mescolate la besciamella alle verdure e unite metà dell'emmentaler grattugiato. Ungete una pirofila con il burro rimasto e distribuitevi il mix preparato. Cospargete la superficie con l'emmentaler rimasto grattugiato e mettete in forno già caldo a 220gradi per 20 min fino a quando non risulterà dorato. Buon Appetito.

LE FANTASIE DEL GRANO
PANE - PIZZA - DOLCI
Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX
SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

DI VOSSOLI
OTTICA GROUP
PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776 742514
ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 28/E
TEL. 0776 665340
FROSINONE
P.VAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775 822076

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:
basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia
www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Carlo che festeggiano il loro onomastico il **4 novembre**
e in particolare a

Carlo Colicci Via Kennedy Consiglio Pastorale

Christian che festeggiano il loro onomastico il **12 Novembre**
e in particolare a

Christian Proietti

Alberto che festeggiano il loro onomastico il **15 Novembre**
e in particolare a

Alberto Cavallo Via Vallario

Andrea che festeggiano il loro onomastico il **30 Novembre**
e in particolare a

Andrea Gagliarducci Editorialista del nostro Mensile

Andrea Quercioli Via Vallario

Andreina Cennamo Via S. Giovanni Battista



Auguri di Buon Compleanno a

Giuseppe Migliorelli Via S. Giovanni Battista **4 novembre**

Flavia Palombo Borgo S. Michele (Lt) **18 novembre**

Roberta Santamaria Via La Cupa **13 Novembre**

Patrizia Macioce in Papa Via La Cupa **14 novembre**

Elenia Spiriti Via Jean Palach **16 novembre**

Flavia Palombo Borgo S. Michele (Lt) **18 novembre**

forlini sport
& fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)



L'Arte del pane

FRANCA DI PASTENA

FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE
Via Ravano - Pontecorvo (Fr)
Cell. 328.4636730